

**Verbale n. 10/2013**

Il giorno 20 dicembre 2013, alle ore 10.00, in prosieguo ai lavori dell'Organo di Controllo dell'11 dicembre u.s., presso la sede della Camera di Commercio di Salerno, in Via Roma n. 29 si è riunito il Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Salerno, con il seguente ordine del giorno:

**1. relazione ex art. 30 del DPR 254/05 al Preventivo economico 2013**

Sono presenti

- |                              |            |
|------------------------------|------------|
| - Dott.ssa Claudia Maio      | Presidente |
| - Dott.ssa Elisabetta Ceraso | Componente |
| - Dott. Pietro Di Lorenzo    | Componente |

Assiste ai lavori del collegio il Dott. Antonio Luciani, Dirigente dell'Area I "Finanze, Affari Generali e Gestione Risorse Umane" dell'Ente.

**RELAZIONE EX ART. 30 DEL DPR 254/05 AL PREVENTIVO ECONOMICO 2014**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2014 corredato dalla documentazione di seguito riportata redatta ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 90 e dal DM 27/03/2013:

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) Il budget economico annuale.
- c) il budget ~~economico pluriennale~~ **DIREZIONALE**
- d) la relazione illustrativa o analogo documento;
- e) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- f) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

*Handwritten signatures and initials:*  
C  
42  
⑩

Il preventivo annuale è stato approvato e trasmesso al Collegio dalla Giunta camerale in data 13/12 u.s., ancorchè anticipato in bozza a mezzo mail del 3/12 u.s. Si raccomanda per il futuro il rispetto dei termini di cui all'art. 30, comma 4° ed alla nota 148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico.

La redazione del preventivo annuale è conforme ai principi generali di cui agli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico per l'esercizio 2014 è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 18 novembre 2013 e tiene conto dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, prevede un disavanzo economico d'esercizio pari a € 331.567, e si compendia dei seguenti valori:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2013	PREVENTIVO ANNO 2014	VARIAZIONE +/-
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	21.134.700	21.119.000	-15.700
2 Diritti di Segreteria	3.722.900	3.796.250	73.350
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	423.262	390.000	-33.262
4 Proventi da gestione di beni e servizi	200.500	188.000	-12.500
5 Variazione delle rimanenze	-10.579	0	10.579
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>25.470.783</b>	<b>25.493.250</b>	<b>22.467</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	-4.846.269	-4.990.307	-144.038
7 Funzionamento	-6.811.192	-6.145.430	665.762
8 Interventi economici	-6.500.000	-6.767.000	-267.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-7.991.080	-8.027.580	-36.500
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-26.148.541</b>	<b>-25.930.317</b>	<b>218.224</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-677.758</b>	<b>-437.067</b>	<b>240.691</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi finanziari	164.839	117.500	-47.339
11 Oneri finanziari			0
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>164.839</b>	<b>117.500</b>	<b>-47.339</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12 Proventi straordinari	297.000	50.000	-247.000
13 Oneri straordinari	-249.000	-62.000	187.000
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>48.000</b>	<b>-12.000</b>	<b>-60.000</b>
<b>DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-464.919</b>	<b>-331.567</b>	<b>133.352</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E Immobilizzazioni Immateriali	1.500	2.500	1.000
F Immobilizzazioni Materiali	325.517	216.285	-109.232
F Immobilizzazioni Finanziarie	1.641.300	1.500.000	-141.300
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>1.968.317</b>	<b>1.718.785</b>	<b>-249.532</b>

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005 è articolata, dal punto di vista metodologico, in quattro sezioni

- gestione corrente;
- gestione finanziaria;

Cy

RG

- gestione straordinaria;
- il piano degli investimenti.

#### ANALISI DELLE PREVISIONI:

##### A - PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

La previsione relativa ai proventi della gestione corrente ammonta ad Euro 25.493.250 e rileva, rispetto ai valori da pre-consuntivo 2013, un incremento pari ad Euro 22.467, da attribuire, in massima parte, alla voce "Diritti di Segreteria" e, segnatamente, ai proventi relativi al "Registro Imprese", come risulta dalla tabella seguente:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2013	PREVENTIVO ANNO 2014	VARIAZIONE +/-
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	21.134.700	21.119.000	-15.700
2 Diritti di Segreteria	3.722.900	3.796.250	73.350
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	423.262	390.000	-33.262
4 Proventi da gestione di beni e servizi	200.500	188.000	-12.500
5 Variazione delle rimanenze	-10.579	0	10.579
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>25.470.783</b>	<b>25.493.250</b>	<b>22.467</b>

##### Diritto annuale

La previsione di incasso di Euro 21.119.000 è prudenzialmente stimata con la puntuale applicazione dei criteri introdotti dal D.l. 1/2/2008, tenuto conto delle misure del tributo definite, per l'anno 2014, con nota del Ministero dello Sviluppo Economico 201237 del 5/12/2013 prorogando le misure adottate per l'anno 2011, nonché dei criteri contenuti nella circolare MISE 3622/C/2009 e delle successive comunicazioni del medesimo Dicastero.

L'iscrizione in bilancio del provento relativo al diritto annuale per l'esercizio 2014 tiene conto sia delle variazioni dell'archivio Registro imprese (iscrizioni/cessazioni), che del trend della congiuntura economica a livello provinciale in termini di effetto sull'andamento dei fatturati delle imprese.

Il ricavo per diritto annuale è iscritto nel preventivo economico al valore nominale, ovvero senza riferimento alcuno al relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti, che viene rappresentato nella voce accantonamenti, tra gli oneri correnti, per un importo pari ad Euro 7.500.000.

Nel preventivo economico 2014 è stato, inoltre, iscritto un valore di Euro 2.240.000 per ricavi derivanti da sanzioni tributarie connesse a violazioni in materia di diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio, determinate applicando la sanzione nella misura del 30% al credito presunto per diritto al 31.12.2013, nonché interessi moratori maturati nel periodo 16.06 - 31.12.12, calcolati al saggio legale vigente, in euro 102.000 circa (diritto annuo 2014), euro 175.000 circa (diritto annuo 2013), euro 172.000 circa (diritto annuo 2012), euro 81.000 circa (diritto annuale 2011), per un totale complessivo di ricavi per interessi, stimato in Euro 530.000

##### Diritti di segreteria

La voce Diritti di Segreteria comprende i ricavi indicati nella tabella seguente:

Ce ll  


DESCRIZIONE	Previsione Consuntivo 2013	Previsione 2014	Variazione +/-
Sanzioni amministrative	60.000,00	65.000,00	5.000,00
Registro imprese	3.300.000,00	3.350.000,00	50.000,00
Commercio interno e industria	200,00	250,00	50,00
Agenti e rappresentanti	500,00	500,00	-
Altri albi elenchi e ruoli	125.000,00	130.000,00	5.000,00
Agricoltura	500,00	500,00	-
Commercio estero	42.000,00	45.000,00	3.000,00
Diritti tutela del mercato	10.000,00	10.000,00	-
Diritti Mud	60.000,00	60.000,00	-
Diritti Sistri	-	5.000,00	5.000,00
Altri diritti	20.500,00	21.000,00	500,00
Metrologia legale	7.500,00	8.000,00	500,00
Diritti accesso banca dati protesti cambiari	100.000,00	105.000,00	5.000,00
Restituzione diritti e tributi	3.300,00	4.000,00	700,00
	<b>3.722.900,00</b>	<b>3.796.250,00</b>	<b>73.350,00</b>

L'entità delle previsioni di cui alla tabella che precede è ritenuta attendibile sulla base di quanto riscosso negli anni precedenti. Più in particolare, la previsione di ricavo relativa ai "diritti Registro Imprese" che ammonta ad Euro 3.350.000,00 e che rappresenta l'88% del totale di tali ricavi, indica una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio in corso anche per effetto dell'allineamento alle tariffe previste dal Decreto dirigenziale interministeriale 17 giugno 2010. G.U. n. 156 del 7 luglio 2010.

#### Contributi, trasferimenti ed altre entrate

La voce Contributi, Trasferimenti ed altre Entrate, da ritenere attendibili nella sua quantificazione, comprende i proventi indicati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Previsione Consuntivo 2013	Previsione 2014	Variazione +/-
Contributo Unioncamere a valere sul FO.PE. intercamerale	98.900,00	-	- 98.900,00
Contributo spese di funzionamento CPA	181.182,00	260.000,00	98.838,00
Rimborso spese da imprese per partecipazione a mostre e fier	73.200,00	70.000,00	- 3.200,00
Introiti per compensi stabili e continuativi ai dirigenti (a	30.000,00	-	- 30.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	60.000,00	60.000,00	-
	<b>423.262,00</b>	<b>390.000,00</b>	<b>- 33.262,00</b>

#### Proventi di gestione di beni e servizi

La voce Proventi Gestione Servizi comprende i ricavi indicati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Previsione Consuntivo 2013	Previsione 2014	Variazione +/-
Ricavi servizi di metrologia legale	145.000,00	145.000,00	-
Proventi da gestione procedure conciliative	47.000,00	35.000,00	- 12.000,00
Altri ricavi attività commerciale	1.000,00	1.000,00	-
Altre entrate correnti servizio telematico, CNS	7.500,00	7.000,00	- 500,00
	<b>200.500,00</b>	<b>188.000,00</b>	<b>- 12.500,00</b>

In ordine alla provenienza e all'entità della previsione la stessa è in gran parte ascrivibile ai "Ricavi servizi di metrologia legale".

#### Variazione delle rimanenze

Cel  
9C  
D

DESCRIZIONE	Previsione Consuntivo 2013	Previsione 2014	Variazione +/-
Rimanenze Iniziali	210.625,30	200 000,00	- 10.625,30
Rimanenze Iniziali	2.854,00	3 000,00	46,00
Rimanenze Finali	- 200.000,00	- 200 000,00	-
Rimanenze Finali	- 3.000,00	- 3 000,00	-
	10.579,30	-	- 10.579,30

Si tratta di rimanenze sia commerciali che istituzionali che si prevedono di possedere all'inizio e alla fine dell'esercizio 2014.

## B - ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente sono stati determinati in Euro 25.930.317, e fanno registrare un decremento rispetto all'esercizio 2013 di Euro 218.224.

Gli stessi sono stati stimati secondo il principio della prudenza e attribuiti alle varie funzioni istituzionali con il criterio della natura delle risorse stesse e quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni.

La voce comprende:

DESCRIZIONE	Previsione Consuntivo 2013	Previsione 2014	Variazione +/-
Personale	4.846.289,00	4 990 307,00	144.038,00
Funzionamento	6.811.192,00	6 145 430,00	- 665.762,00
Interventi Economici	6.500.000,00	6 767 000,00	267.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	7.991.080,00	8 027 880,00	36.500,00
	26.148.541,00	25.930.317,00	- 218.224,00

Relativamente all'entità delle previsioni il Collegio, in particolare, ha accertato che:

### Personale

la voce "Personale" comprende le retribuzioni, sia fisse che accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento IFR/TFR e le altre spese per il personale e rappresenta il 18,53% degli oneri correnti. Essa assorbe il 20% circa dei proventi correnti.

La previsione 2014 registra un incremento di Euro 144.038 ed è riconducibile al completamento delle misure di reclutamento di cui alla programmazione triennale dei fabbisogni di risorse umane 2011/2013 e precedenti afferenti sia al personale con qualifica dirigenziale che non dirigenziale.

### Funzionamento

La voce "Funzionamento" presenta un decremento di Euro 665.762 e comprende oltre alle prestazioni di servizi ed oneri diversi di gestione, anche le quote associative di adesione al sistema camerale (Unioncamere, Infocamere, ecc.) e le spese per organi. Complessivamente gli oneri di funzionamento rappresentano il 24%. Essa assorbe una percentuale equivalente dei proventi correnti.

Gli oneri di funzionamento osservano le misure di contenimento della spesa pubblica esplicitate nella manovra di bilancio triennale 2010/2012 di cui al D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/10, del DL 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 e del DL 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 125/13.

E' stato, inoltre, rilevato che la differenza tra gli oneri sostenuti nel 2007 per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ed il valore rideterminato per l'anno 2014 è stato imputato tra "gli oneri

*Q* *ee*


diversi di gestione" quale quota da versare all'Erario con imputazione al capo 3452, Capo 10° dell'entrata del bilancio dello Stato.

Si è infine accertato che:

- la previsione di spesa per incarichi di studi e consulenza è stata fissata nel rispetto del comma 7, art. 6 del D.L. 78/10, convertito in legge 122/10, come modificato dall'art. 1, commi 5 e 5-bis D.L. 101 del 31.08.2013, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013 n. 125;
- in applicazione del comma 8, art. 6 del predetto DL 78/10 sono state oggetto di riduzione nella misura dell'80% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009, gli oneri per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. I relativi risparmi sono stati accantonati tra "gli Oneri diversi di gestione" per essere riversati allo Stato.
- in applicazione dell'art. 27, comma 1 del DL 112/08 è stata prevista la prescritta riduzione nella misura del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.
- In applicazione del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 sulla c.d. "spending review" sul contenimento della spesa sui consumi intermedi, e, segnatamente, dell'art. 8 comma 3 è stata prevista una riduzione del 5 per cento per l'anno 2012 e al 10 per cento dall'anno 2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196. Il Collegio ha rilevato che per l'individuazione della base imponibile per l'applicazione delle percentuali da applicare si è fatto riferimento alla circolare n.5 del 2 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale sono stati definite ed elencate le tipologie di spesa che rientrano nella definizione di consumi intermedi, nonché alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. N. 0190345 del 13 settembre 2012 e prot. n. 0218482 del 22 ottobre 2012. Dal computo della base imponibile per l'applicazione del 10% ne deriva un versamento che ammonta ad € 240.374,07. Tale importo è stato inserito nella voce "Oneri per versamento risparmi leggi finanziarie" tra gli oneri diversi di gestione.
- la spesa per i buoni pasto dei dipendenti è stata adeguata alla previsione di cui al DL 95/2012 (valore nominale 7 euro).

Gli oneri di godimento di beni di terzi, pari ad Euro 43.220,80 comprendono i canoni di noleggio e leasing e presentano una sostanziale sensibile decremento rispetto all'esercizio 2013 a seguito di avvenuta razionalizzazione nella distribuzione di stampanti e fotocopiatrici. Non sono previsti affitti passivi per locazioni.

Op  
EC



Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 1.723.419,42 e comprendono ~~4~~ costi ~~per la gestione~~ tra i quali sono compresi gli oneri fiscali (Ires, Irap, Imu ed altre imposte e tasse), nonché i risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica innanzi illustrate che risultano accantonati al conto "oneri per riversamento risparmi leggi finanziarie" per un totale complessivo di Euro 1.126.137,32, da versare in favore dell'entrata del bilancio dello Stato nei mesi di marzo, giugno ed ottobre 2014.

Per quanto riguarda le quote associative è previsto un decremento di Euro 480.029 rispetto al 2013 a seguito della mancata previsione del contributo in conto gestione dovuto alla società consortile Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano.

In via prudenziale la previsione degli oneri per Organi istituzionali è stata effettuata sulla base di quanto indicato dalle note interpretative del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - e del Ministero dello Sviluppo Economico, recepite, con effetto dal 1° gennaio 2013, con provvedimento del Consiglio camerale n. 7 del 13/09/2013, alla luce delle quali, tra l'altro, le cariche ricoperte nell'ambito delle per le Aziende Speciali camerali sono da considerarsi onorifiche.

#### Interventi economici

Le spese di "promozione economica" di competenza 2014 sono previste per un costo complessivo di Euro 6.767.000, che costituiscono il 26,1% della spesa corrente. L'attività di promozione economica dell'Ente si realizza anche attraverso l'operato delle Aziende Speciali Intertrade, Polaris e Jurimpesa impegnate, rispettivamente, nell'attività di internazionalizzazione del sistema produttivo locale, di formazione e diffusione della cultura di impresa e di conciliazione, arbitrato, trasparenza e tutela del mercato. Delle tre aziende soltanto l'Azienda Speciale Intertrade è in grado di assicurare la copertura dei costi strutturali con le entrate proprie (come da preconsuntivo 2013). Le Aziende Speciali Polaris e Jurimpesa, al contrario, assorbono con i propri costi di struttura parte delle risorse destinate dalla Camera di Commercio alle attività di promozione economica di rispettiva competenza (come da preconsuntivo 2013). E' auspicabile l'aumento della capacità di autofinanziamento di quest'ultime Aziende Speciali in modo da garantire l'effettiva destinazione allo sviluppo economico territoriale delle risorse destinate da bilancio alla promozione economica.

#### Ammortamenti ed accantonamenti

Per gli "ammortamenti e gli accantonamenti" la previsione è stata effettuata sulla base di quanto accantonato nell'esercizio 2013 tenuto conto degli aumenti, per acquisizioni, o delle diminuzioni, per dismissioni e alienazioni dell'anno.

L'accantonamento a fondo svalutazioni crediti è stato determinato sulla base di quanto indicato nel principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09 e della nota del medesimo ministero n. 72100 del 6 giugno 2009.

Op  
40



## C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi (Euro 100.000,00) che maturano annualmente sul c/c intestato all'Ente presso l'Istituto Cassiere. ~~Si è tenuto conto per tale quantificazione alle attività di cash management che l'Ente, per effetto della delibera di Giunta camerale n. 168 del 20/11/2012 attuerà nell'anno 2014.~~

Nell'ambito di tali proventi sono compresi anche quelli mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate. La previsione è direttamente imputabile al centro di costo "Ragioneria" e, pertanto, alla funzione istituzionale "Servizi di supporto".

### Oneri finanziari

Non sono previsti oneri finanziari.

## D - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Rientrano in tale casistica le sopravvenienze attive relative al diritto annuale antecedente all'annualità 2001 per il quale non risulta iscritto alcun credito in bilancio oppure risulta interamente svalutato, che si prevedere di incassare nell'esercizio, stimate sulla base del trend storico registrato negli ultimi due esercizi ed altre sopravvenienze attive (Euro 50.000,00).

Gli oneri straordinari si riferiscono invece a restituzione di diritto annuale ad utenti o di competenza di altre CCIAA che non siano di competenza dell'anno 2014 (Euro 12.000,00).

Complessivamente il Preventivo economico fa registrare un DisAvanzo di Euro 331.567 derivante dalla somma algebrica dei risultati di gestione appresso riportati:

a) Risultato della gestione corrente	Disavanzo	di Euro	437.067,00
b) Risultato della gestione finanziaria	Avanzo di Euro	117.500,00	
c) Risultato della gestione straordinaria	DisAvanzo	di Euro	12.000,00

## E - PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art. 7 comma 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 prevede che la relazione della Giunta camerale al preventivo economico evidenzi, altresì, le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e l'eventuale assunzione di mutui.

Al riguardo si riporta il piano degli investimenti che l'Ente prevede di realizzare nell'esercizio 2014:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro 2.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro 216.285
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro 1.500.000

Gli investimenti complessivi in immobilizzazioni, per l'anno 2014, ammontano ad Euro 218.785.



Relativamente alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che la previsione di onere iscritta in bilancio per Euro 2.500,00 si riferisce all'acquisto di software necessari per le attività istituzionali.

Gli oneri per investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 216.285 di cui Euro 194.000 per lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sugli immobili di proprietà dell'Ente di cui euro 100.000,00 in regime di deroga ex art. 2, comma 621 della legge 224/07 ed euro 90.000 soggetti a limitazioni in applicazione del predetto art. 2, commi 618/623 della citata legge 244/07 e dell'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010.

Gli altri oneri per immobilizzazioni materiali riguardano per Euro 7.500,00 "attrezzature non informatiche", ulteriori Euro 7.500,00 "attrezzature informatiche", per Euro 7.285,34 "arredi e mobili". Per la categoria di investimenti "arredi e mobili" trovano applicazione le misure di contenimento della spesa ex art. 1, commi 141/142 della legge 228/2012 in base alle quali viene stabilito che negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,

E' previsto uno stanziamento per Euro 1.500.000,00 per immobilizzazioni finanziarie relative a non prevedibili futuri acquisti di quote di capitale in società controllate e/o collegate o per eventuali aumenti di capitale sociale di società già partecipate.

#### FINANZIAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti che l'Ente camerale intende realizzare nell'esercizio 2014 ammonta ad Euro 1.718.785.

In base al Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR 254/05 occorre preliminarmente individuare le risorse finanziarie necessarie per valutare la fattibilità degli investimenti da effettuare nell'esercizio oggetto di programmazione.

Dal bilancio al 31.12.2012, approvato dal Consiglio camerale, ed in particolare dallo Stato Patrimoniale, si evince la sostenibilità del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2014.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:

$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$

$Ms = (21.870.886,60 + 6.312.373,64) - 25.202.595,20 = 2.980.665,04$

Rispetto agli ultimi due esercizi (2011 e 2012) il margine passa da 6.520.475,56 (2011), ad Euro 3.254.799,13 (2012) ad Euro 2.980.665,04 prevalentemente per effetto della forte svalutazione effettuata



alla partecipazione collegata Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano Scarl che transitando in conto economico ha contribuito a ridurre il patrimonio netto in maniera significativa.

Un margine di struttura positivo indica, dal punto di vista speculare, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo corrente/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

#### **Attivo Corrente / Passivo corrente**

$$9.350.226,55 / 5.569.561,51 = 1,67$$

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il margine di tesoreria che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

$$\text{margine di tesoreria} = (\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità Differita}) - (\text{Passività Correnti})$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

$$\text{margine di tesoreria} = (5.494.526,78 + 3.652.699,77) - 5.569.561,51 = 3.577.665,04$$

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti. Anche tale indice risente del contributo della Camera di Commercio nell'investimento sullo scalo Aeroportuale in termini di liquidità, parzialmente mitigato dai maggiori incassi dei crediti relativi al diritto annuale per effetto dell'emissione di ruoli esattoriali.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il quoziente primario di tesoreria (real time ratio) ed è dato dal seguente rapporto:

$$Qt = \text{Liquidità immediata} / \text{Passività correnti} \text{ vale a dire } 5.494.526,78 / 5.569.561,51 = 0,98$$

L'analisi per indici e margini utilizzata è in grado di fornire utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente.



Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale essendo collocato al di sotto del valore soglia di 1 costituisce un monito in ordine all'opportunità di finanziare parte del piano di investimenti ricorrendo al mercato del credito.

Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale esprime, dunque, l'assenza di capacità di generare liquidità nel breve periodo.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

- accertata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
- verificato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica;
- constatato che il disavanzo economico di esercizio è di Euro 331.567 generato dai risultati della gestione corrente (Disavanzo di Euro 437.067), della gestione finanziaria (avanzo di Euro 117.500) e della gestione straordinaria (avanzo di Euro 12.000);

**Esprime parere favorevole**

ai sensi dell'art. 30 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 all'approvazione del Preventivo economico 2014.

Alle ore \_\_\_\_ il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

**I REVISORI DEI CONTI**

.....  
.....

**Claudia Majo**

.....  
.....

**Elisabetta Ceraso**

.....  
.....

**Pietro Di Lorenzo**